

Scuola Paritaria "Sacra Famiglia"
Via Agostino Oldoini 50
t. 0187 716419 fax 0187 715910
mail sacrafamiglia.sp@virgilio.it
La Spezia



“Per I fanciulli di oggi... per gli uomini di domani”

Piano Triennale dell'Offerta
Formativa
2015/16 2016/17 2017/18

INDICE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2015/2016 2017/2018

1 PREMESSA

2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.a Identità dell'Istituto / Storia

3 PRINCIPI FONDAMENTALI

3.a La nostra Scuola si propone di ...

4 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

SCUOLA INFANZIA

4.a Orario Scuola dell'Infanzia

SCUOLA PRIMARIA

4.b Orario Scuola Primaria

4.c Organigramma

4.d Comunità Educante

4.e Iscrizioni

5 SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

5.a Traguardi per lo sviluppo delle competenze

5. b Organizzazione delle esperienze

6 SCUOLA PRIMARIA

6.a Competenze previste al termine della scuola primaria

6.b Finalità

6.c Linee metodologiche

6.d Progettazione

7 VALUTAZIONE

8 INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

9 ATTIVITA' DIDATTICHE PROGETTUALI

9a Offerta formativa: I Progetti

9b Proposte significative

9c Attività extrascolastiche

10 PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO GENITORI

10.a Organi collegiali

10.b Patto formativo

11 FORMAZIONE DEL PERSONALE

12 PIANO DI MIGLIORAMENTO

13 ALLEGATI

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

1 PREMESSA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (inserito dal co. 14 della legge 107/2015 che ha interamente sostituito l'art 3 del D.P.R. 275 /1999).

“Il Piano dell'Offerta Formativa POF è il documento fondamentale della nostra Scuola, perché ne chiarisce l'identità culturale e progettuale e rende esplicito agli utenti della scuola ed al pubblico la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.” (Regolamento dell'autonomia n 3, 1). art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99.

La Scuola SACRA FAMIGLIA, con il presente *Piano dell'Offerta Formativa* triennale intende rispondere, in conformità con le leggi, alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n. 275/99- art. 3 e della Legge n. 62 /2000- art. unico, comma 4, lettera a e legge 107/2015).

Il Piano dell'Offerta formativa ha durata triennale, la sezione *Progetti e Aggiornamento* sarà annualmente revisionata così come tutte le variazioni dell'organigramma.

2 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia con il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale(PTOF) intende rispondere, conforme alle leggi, alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il proprio Progetto Educativo d'Istituto (PEI), in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni dei D.P.R n° 275/99 – art. 3 delle legge n° 62/2000 – art. 1, comma 4, lettera a – legge n° 53/2003 e della legge 107/2015.

2.a IDENTITÀ DELL'ISTITUTO/STORIA

La Congregazione religiosa delle “**Piccole Suore della Sacra Famiglia**” è stata fondata nel 1892 dal parroco, il Beato Giuseppe Nascimbeni, a Castelletto del Garda (VR) con la collaborazione della Beata Maria Domenica Mantovani, Cofondatrice e prima Superiora Generale dell'Istituto.

Le Piccole Suore della “Sacra Famiglia” sono inserite nella realtà umana ed ecclesiale per essere testimoni, con Maria e Giuseppe, dell'Incarnazione del Signore e annuncio profetico dell'Amore del padre per tutti gli uomini. **Il Fondatore**, attento a tutte le necessità materiali e morali delle persone affidate alla sua cura pastorale, si aprì a tutti i bisogni delle parrocchie, delle famiglie, degli ammalati e dei giovani. Inviò molte suore anche nella missione educativa nelle scuole, negli istituti educativo - assistenziali, nei collegi. Seguendo le scelte apostolico - caritative dei Fondatori, **le Piccole Suore pongono la famiglia** al centro della loro attenzione pastorale per aiutarla ad essere nello spirito della Famiglia di Nazareth, luogo di comunione, di formazione, di fiducia nella vita e di speranza per il progetto di Dio su ogni persona e il suo compimento nel tempo. **Collaborano** con i genitori nell'educazione e istruzione dei figli, con particolare attenzione per chi è in difficoltà, in ambienti scolastici che incarnano e propongono i valori evangelici di libertà e carità, che favoriscono la

maturazione della persona e preparano alla sua missione nella comunità umana ed ecclesiale.

L'Istituto è presente a La Spezia dal 1935 (con l'inizio della suddetta scuola) con lo scopo principale di avvicinare le famiglie e di educare i bambini della scuola dell'infanzia e primaria, in collaborazione con la parrocchia. La Scuola è consapevole della necessità di coltivare tutti gli aspetti della personalità, perché il fanciullo possa avere le basi per la sua completa formazione come uomo e come cittadino, aperto alla famiglia, alla società, al mondo, alla natura, alla Chiesa, a Dio. Per questo si pone al servizio della sua crescita armonica, globale e integrata di tutte le dimensioni: umana, intellettuale, morale e spirituale.

La scuola ha ottenuto il **riconoscimento di parità a norma della legge marzo 2000 n. 62** È **situata in** La Spezia, in Via Oldoini, 50 ed è saldamente inserita nel territorio.

Si **trova** in una favorevole posizione geografica: appena scostata dal centro. È facilmente raggiungibile anche grazie ai diversificati collegamenti favoriti dal trasporto urbano.

Nelle vicinanze si trova la stazione ferroviaria e vicino ci sono le gallerie di raccordo tra la città e le zone limitrofe.

Questo favorisce l'afflusso di famiglie che per motivi di lavoro si devono ogni giorno trasferire in città e trovano nella nostra struttura la possibilità di lasciare i bambini in orari molto compatibili con i loro impegni lavorativi.

Il plesso è circondato da un cortile, attrezzato anche con giochi didattici, dove i bambini trascorrono momenti di svago, nell'amicizia e nella gioia dello stare insieme.

3 PRINCIPI FONDAMENTALI

La Scuola ispira la propria azione educativa ai **principi di uguaglianza, di imparzialità, di regolarità, accoglienza ed integrazione e libertà d'insegnamento**, sanciti dagli articoli 2, 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Rende sempre più partecipi gli utenti alla vita della scuola e offre **trasparenza** in tutte le sue attività (Legge 241/90).

In conformità al messaggio evangelico, nessuna discriminazione viene compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, nell'erogazione del servizio scolastico.

Nella Scuola Sacra Famiglia ogni proposta formativa trova la sua ispirazione nel Vangelo e introduce all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione. Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, mirata alla crescita culturale e professionale. L'alunno viene aiutato a rielaborare e far propri i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute, rischiarate e sostenute dal dialogo con la rivelazione cristiana.

3.a LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE DI:

- **Accogliere** ogni bambino/bambina favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento.
- **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola.
- **Offrire** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico.

- **Favorire** atteggiamenti positivi verso le differenze, con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.
- **Educare** ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, l'uguaglianza, la legalità e la democrazia.
- **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica.
- **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità personale.

4 ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La Scuola Sacra Famiglia è gestita dalla Congregazione Religiosa "Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia", non ha scopo di lucro, è aperta a tutti i bambini e bambine i cui genitori ne fanno richiesta di **iscrizione** alla Sezione Primavera, alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria.

Scuola dell'Infanzia

- Sezione Primavera: 1 sezione con bambini dai 2 ai 3 anni
- Scuola dell'Infanzia: 3 sezioni
 - Palloncino Rosso bambini dai 3 ai 6 anni
 - Palloncino Blu bambini dai 3 ai 6 anni
 - Palloncino Giallo bambini dai 3 ai 6 anni

In ogni sezione è presente l'insegnante prevalente coadiuvata da altre docenti che interagiscono nelle tre sezioni con laboratori e progetti.

4.a ORARIO INFANZIA

In un clima di autonomia scolastica, la scuola ha stabilito un orario settimanale di 40 ore, suddivise nei cinque giorni con la chiusura in giorno di sabato.

La scuola prevede un'apertura giornaliera dalle ore 7.30 alle ore 16.00.

La giornata dei bambini viene ad articolarsi nel seguente modo:

Tempi	Proposte	Spazi
Dalle ore 7.30 alle ore 8.00	Servizio pre-scuola	Sala da gioco/salone
Dalle ore 8.00 alle ore 9.15	Accoglienza e Giochi collettivi	Sala da gioco/sezione
Dalle ore 9.15 alle ore 11.00	Laboratori o attività di sezione	Sezione / palestra / salone
Dalle ore 11.00 alle ore 11.30	Preparazione per il pranzo	Servizi igienici/corridoio
Dalle ore 11.30 alle ore 12.15	Pranzo	Sala da pranzo
Dalle ore 12.15 alle ore 13.30	Gioco libero e/o organizzato	Cortile o salone
Dalle ore 13.30 alle ore 15.30	Possibilità di riposo	Salone
Dalle ore 12.30 alle ore 13.30	Uscita dei bambini che usufruiscono solo dell'orario antimeridiano	Sala da gioco o cortile
Dalle ore 13.30 alle ore 15.40	Laboratori o attività di sezione	Sezione o laboratorio
Dalle ore 15.40 alle ore 16.00	Uscita	Singole sezioni

Scuola Primaria

Classe I
Classe II
Classe III
Classe IV
Classe V

In ogni classe è presente l'insegnante prevalente coadiuvata da altre docenti che interagiscono nelle varie discipline, laboratori e progetti.

Le insegnanti, agendo con pari responsabilità, operano collegialmente nel team docente di sezione/classe. Ad esse sono affidate le funzioni di progettazione, gestione delle attività curricolari, valutazione e rapporto con i genitori. Ogni decisione è condivisa dal team docente e dalla Coordinatrice Didattica.

Nel team la docente prevalente è colei che opera con il maggior numero di ore di insegnamento nel gruppo sezione/classe, con funzione di coordinamento didattico.

4. b ORARIO PRIMARIA

Dall'analisi del DPR n. 89 del 20 marzo 2009, la scuola, considerate le proprie risorse e le richieste dei genitori, **adotta per tutte le classi l'orario delle 30 ore didattiche**, distribuite in 5 giorni, sabato escluso. La scuola offre la possibilità, ai genitori che ne hanno necessità, di un anticipo dell'orario scolastico a partire dalle ore 7.30.

Tempi	Proposte	Spazi
Dalle ore 7.30 alle ore 8.15	Servizio pre-scuola	Sala accoglienza
Dalle ore 8.15 alle ore 10.10	Attività didattiche	Aule didattiche
Dalle ore 10.10 alle ore 10.25	Ricreazione	Cortile o salone
Dalle ore 10.25 alle ore 12.45	Attività didattiche	Aule didattiche
Dalle ore 12.45 alle ore 13.15	Pranzo	Sala da pranzo
Dalle ore 13.15 alle ore 14.00	Ricreazione	Cortile/salone
Dalle ore 14.00 alle ore 16.00	Attività didattiche	Aule didattiche
Il giovedì		
Dalle ore 8.15 alle ore 12.30	Attività didattiche	

4c ORGANIGRAMMA

RESPONSABILE DI GESTIONE	Suor Luisa Zanella	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Suor Luisa Zanella	
INSEGNANTI FUNZIONI OBIETTIVO	Annunziata - Rossini	Coordinamento - PTOF – Formazione
	Pardini – Piutz	Continuità
INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA	Cozzani Chiara	I Primaria
	Barbieri Elisabetta	II Primaria
	Pieron Fausta	III Primaria
	Annunziata Anna	IV Primaria
	Pardini Marida	V Primaria
	Faggioni Giovanna	Musica- Storia e geografia
	Tonarelli Marta	Ins. Inglese
	Basso Beatrice	Ins. Educazione fisica
INSEGNANTI SEZIONE PRIMAVERA	Lando Raffaella	Sez. Primavera
INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA	Cox Anna	Sez. giallo
	Piutz Chiara	Sez. rosso
	Biso Raffaella	Sez. blu
	Rossini Elvira e Passaro Sonya	operano in tutte le sezioni con laboratori vari
	Tonarelli Marta	Ins. Labor. Inglese
	Beatrice Basso	Ins. psicomotricità
PERSONALE AUSILIARIO	Vigolo Maria (Sr Almarita)	Portineria
	Angeli Sabrina	Assistente Sez. Primavera e Infanzia
	Bello Paola - Tazzini Emanuela Ghisaura Sandra - Kola Lindita Stakay Jolanda- Vigolo Maria	Cuoca e Aiuto cuoca Servizio mensa -Addette alle pulizie -vigilanza
	Ketty Canzio	Segreteria didattica Segreteria amministrativa

FUNZIONI

Per l'anno scolastico in corso vengono affidati i seguenti incarichi:

Gruppo Continuità	Pardini, Barbieri, Piutz e Rossini
Referente sui BES	Annunziata
Gruppo GLI	Annunziata, Barbieri, Pieroni
Coadiutore della coordinatrice	Annunziata

4.d COMUNITA' EDUCANTE

All'interno della nostra istituzione tutti i docenti, le religiose, il personale non docente, i genitori e gli alunni sono **protagonisti responsabili** dell'attuazione degli obiettivi educativi.

La **comunicazione** di valori è opera di tutta la **Comunità Educante** che si mette a disposizione per creare un clima di famiglia accogliente e conviviale.

La scuola si pone accanto alla famiglia per collaborare nel complesso compito dell'educazione e formazione dei figli; costruisce con i genitori rapporti di fiducia, di dialogo e di scambio. Essa diventa luogo di formazione integrale delle persone e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

Collaborano per il buon funzionamento della Scuola:

- **la Responsabile di Gestione e Coordinatrice Didattica** ha funzioni di:
 - amministratore della scuola
 - guida al processo educativo - formativo di tutta la comunità educante
 - coordinatore delle attività didattiche della scuola primaria e infanzia;
- **il team dei Docenti** nei ruoli assegnati in ordine alla formazione educativa e didattica dei singoli alunni;
- **i Collaboratori scolastici** (religiosi e non) nei ruoli loro assegnati nelle diverse mansioni di: cucina, portineria, segreteria amministrativa e didattica, assistenza e vigilanza, riordino e pulizia degli ambienti.

4.e ISCRIZIONI

Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

I genitori (o l'esercente la patria potestà) hanno facoltà di scegliere tra le istituzioni che forniscono il servizio scolastico.

Danno diritto di precedenza di iscrizione, in caso di eccedenza di domande:

- l'aver raggiunto l'età scolare fissata dalle Circolari Ministeriali vigenti;
- l'aver frequentato la Scuola dell'Infanzia presso la nostra Istituzione;
- la presenza di un fratello che frequenta la Scuola;
- l'ordine di iscrizione fino ad esaurimento posti disponibili.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra di loro in modo funzionale ed organico.

La Scuola garantisce la realizzazione di iniziative, anche in collaborazione con soggetti esterni, tendenti a far conoscere la propria offerta formativa presso quelle famiglie i cui figli non hanno frequentato la Scuola.

5. SCUOLA DELL'INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA

FINALITÀ

La **Scuola dell'Infanzia** è un ambiente educativo in grado di rispondere ai bisogni di crescita dei bambini dai due ai sei anni. Essa punta a favorire i processi di formazione di ogni bambino attraverso la progettazione di adeguati itinerari educativi e didattici, la predisposizione di un ambiente capace di sollecitare e di sostenere lo sviluppo emotivo, cognitivo, sociale e la costituzione di un contesto nel quale possano essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella vita quotidiana. Nel rispetto della prioritaria responsabilità educativa della famiglia, contribuisce alla formazione integrale della personalità delle bambine e dei bambini che la frequentano, in ordine all'**autonomia**, all'**identità**, alla **competenza**, alla **cittadinanza**.

Essa si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento, come contesto educativo motivante e significativo dove ogni bambino può sentirsi riconosciuto, sostenuto, valorizzato. La struttura didattica ludica delle attività, assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. Attraverso il **gioco** il bambino potrà esprimersi, raccontare, interpretare, rielaborare in modo creativo e personale le esperienze sociali e soggettive, raggiungere significativi traguardi di sviluppo e di apprendimento. Tutto ciò avviene attraverso l'esplorazione, l'esperienza, la relazione tra i bambini e il loro rapporto con la natura, l'arte, il territorio.

Accoglienza

L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato d'incontro tra la Scuola e le famiglie in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenze e collaborazione.

È determinante la capacità delle insegnanti e della Scuola in generale, di accogliere il bambino in modo personalizzato e di fare proprie le sue emozioni e quelle dei familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

Pertanto la Scuola si propone:

- di allestire gli ambienti rendendoli confortevoli per i bambini e favorire l'interazione degli stessi con la nuova situazione (arredamento, abbellimento, predisposizione degli angoli - gioco);
- di accogliere ciascun bambino, con il suo patrimonio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con le sue paure e le sue abitudini;
- di osservare il comportamento di ciascun bambino per acquisire informazioni più significative e dettagliate;
- di accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia.

5.a TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con i compagni, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità tra attenzione chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e gli sviluppi, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere,

canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e nuovi media.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare o dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, eccetera; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abinandola con fiducia e speranza.

La conoscenza della lingua inglese

La Scuola propone la scoperta della lingua inglese ai bambini di 4 e 5 anni. In questa età le capacità di percezione e riproduzione dei suoni, dei ritmi e delle intonazioni, si sviluppano velocemente; pertanto l'apprendimento della lingua è un processo di costruzione sociale che non deve vedere i bambini impegnati a imparare "cose" sulla e della *Lingua Inglese*, ma a fare "cose" con la *Lingua Inglese*.

L'approccio è mirato all'ascolto, alla ripetizione, alla visualizzazione di brevi video e giochi motori individuali, di gruppo e di squadra. Questa metodologia serve a potenziare il lavoro svolto in aula e a stimolare il bambino nell'apprendere e nel ricordare vocaboli, espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti.

Traguardi generali

- ✓ Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante.
- ✓ Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello acquisito in famiglia.
- ✓ Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.
- ✓ Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino, favorire le capacità di comprensione globale e di ascolto e le abilità comunicative.
- ✓ Stimolare la curiosità del bambino.

5.b ORGANIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE

La Scuola dell'Infanzia favorisce la formazione integrale dei piccoli dai due ai sei anni. Offre opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo. Contribuisce alla maturazione equilibrata degli aspetti cognitivi, affettivi, sociali e morali di ciascun bambino.

Il percorso educativo prevede momenti strutturati e non, tesi a sviluppare le dimensioni di crescita di ogni bambino.

Attraverso:

- la metodologia della ricerca e problematizzazione;
- la suddivisione in sottogruppi;
- l'esperienza diretta;
- le esperienze di laboratorio per gruppi omogenei per età;
- il fare ludico come modalità essenziale di conoscenza del bambino;
- la ricerca di uno stile educativo comune e condiviso nella relazione educativa;
- la valorizzazione delle potenzialità presenti in ogni bambino;
- l'ascolto di ogni bambino finalizzato a stabilire serene e fiduciose relazioni in cui può manifestare le proprie emozioni e vissuti personali;
- la dimensione spirituale presente nel cuore di ciascuno che porta alla scoperta di una "Presenza" viva nella vita quotidiana.

6 SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, nello spirito del Carisma dell'Istituto e secondo lo stile evangelico dei Fondatori, pone il bambino e la sua famiglia in una posizione centrale, cercando di favorire lo sviluppo globale della personalità attraverso i valori della fede, della cultura e della vita sociale.

Compito della nostra scuola è lavorare per un nuovo sistema di relazioni tra la scuola stessa e la famiglia. Sono fondamentali la fiducia e l'attenzione costante verso il bambino, il rispetto della sua individualità, la collocazione di ogni singolo alunno all'interno di una rete di relazioni vitali, che sono determinanti per la sua crescita umana e culturale. Pertanto la scuola conduce ogni bambino a relazionarsi con gli altri, secondo le regole della convivenza e ad accogliere le singole diversità come ricchezza.

ORE D'INSEGNAMENTO ASSEGNATE AD OGNI DISCIPLINA 30 ORE DIDATTICHE

Nel clima di autonomia dettato dal D.P.R. n. 275/99, il Collegio Docenti ha elaborato l'orario delle diverse discipline, al quale ciascuna insegnante, prevalente e non, è tenuta ad attenersi per quanto riguarda il monte ore annuo. Rimane all'insegnante la possibilità di gestire in modo autonomo e flessibile la suddivisione settimanale. Le ore di lezione sono di 60 minuti.

DISCIPLINE	classi 1 /2	classe 3	Classe 4	Classi 5
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2
ITALIANO	9	8	7	7
INGLESE	2	3	3	3
MATEMATICA	8	8	7	7
SCIENZE	1	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
STORIA	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
MUSICA	2	1	1	1
TOTALE	30	30	30	30

6.a COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

All'acquisizione delle **competenze trasversali** concorrono tutte le discipline attraverso l'elaborazione e l'organizzazione di conoscenze e abilità che contribuiscono a determinare l'unitarietà del processo formativo.

Competenze personali e sociali

L'alunno:

- **matura** il giusto livello di autonomia;
- **sviluppa le proprie capacità relazionali**, interpersonali e collaborative;
- **dimostra sicurezza ed elasticità** nell'affrontare situazioni impreviste;
- **incrementa** la propria **creatività**;
- **ascolta** gli altri e **rispetta** l'opinione altrui;
- **considera** il punto di vista altrui;
- **promuove** la propria capacità critica;
- **scopre** le proprie risorse e abilità;
- **mette** in atto relazioni interpersonali in modo adeguato alle situazioni;
- **rinforza** la capacità di adattamento a contesti diversi;
- **lavora** in gruppo;
- **sviluppa il proprio pensiero e l'identità** nella prospettiva della progettazione consapevole del proprio "disegno di vita".

Competenze comunicative

L'alunno:

- **controlla i linguaggi** e le modalità di comunicazione in contesti diversi, con particolare attenzione all'acquisizione di una cittadinanza piena e consapevole;
- **si esprime** in modo chiaro;
- **ricava** informazioni da una pluralità di fonti orali e scritte;
- **comunica** le proprie idee;
- **confronta** testi e messaggi;
- **sviluppa** la propria creatività e il senso critico.

Competenze conoscitive

L'alunno:

- **usa** i diversi linguaggi dei vari contesti disciplinari;
- **incrementa e gestisce** le proprie risorse intellettive nella prospettiva dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- **mantiene** la concentrazione;
- **rinforza** la capacità di memoria;
- **ricerca, acquisisce e rielabora** dati e informazioni;
- **scopre** somiglianze e differenze;
- **colloca** fatti ed eventi nello spazio e nel tempo;
- **riconosce e confronta** situazioni, oggetti, eventi;
- **acquisisce** capacità di pensiero astratto, di ragionamento logico;
- **delimita** i campi di indagine, **sceglie** dati pertinenti;
- **spiega** i fenomeni;
- **imposta** e risolve i problemi;
- **formula** ipotesi;
- **immagina** situazioni nuove;
- **elabora** nuove conoscenze;
- **si impegna ad accrescere** motivazione e disponibilità ad apprendere.

Competenze operative

L'alunno:

- **utilizza** gli strumenti adeguati per la pianificazione, progettazione e realizzazione di prodotti;
- **organizza** il proprio lavoro e lo **porta a termine** in modo autonomo;
- **prende** decisioni adeguate alle situazioni nel rispetto delle regole della convivenza civile;
- **pianifica** gli interventi e le prestazioni;
- **utilizza** strategie per raggiungere i risultati;
- **impiega** gli strumenti in modo idoneo;
- **decodifica** la realtà;
- **usa** in modo corretto i linguaggi specifici;
- **stabilisce** confronti e collegamenti tra i diversi ambiti del sapere;
- **acquisisce** un adeguato metodo di studio.

Competenze legate alla dimensione religiosa

L'alunno:

- si pone alla ricerca del senso cristiano della vita;
- riflette e cerca di vivere i valori cristiani;
- ricerca il progetto di Dio nella propria vita;
- s'impegna nelle attività a servizio della comunità scolastica ed ecclesiale.

6.b FINALITA'

La Scuola Primaria ha il compito di accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Attraverso questo percorso, si vuole favorire e sviluppare:

- Maturazione dell'identità:
 - corporea
 - intellettuale
 - psicodinamica
 - religiosa.
- Conquista dell'autonomia.
- Capacità di organizzarsi.
- Sviluppo delle competenze e consolidamento delle abilità.
- Conoscenza e valorizzazione della persona.
- Conoscenza di se stesso come corpo.
- Rispetto delle altre persone.
- Valorizzazione dell'impegno individuale e collettivo.
- Avvio all'acquisizione di un metodo di studio.

6. c LINEE METODOLOGICHE

Per conseguire le finalità sopra evidenziate, si rende opportuno attivare metodologie e strategie adeguate. L'insegnante prevalente assumerà il ruolo di animatore e coordinatore dell'attività scolastica, ma sarà l'intero gruppo docente a comporre lungo il tempo, attraverso vari tasselli dati dalle Unità di Apprendimento, l'unico mosaico progettato inizialmente e in forma collegiale che diventerà il curriculum annuale. Le linee metodologiche generali si possono così sintetizzare:

- partire dall'esperienza e dagli interessi del bambino;
- realizzare un clima sociale positivo e collaborativo;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali;
- accertare le abilità di partenza;
- utilizzare tutti i canali della comunicazione;
- attuare un iter attraverso tre livelli: strumentale, formativo, operativo;
- adottare strategie particolari, utilizzando il procedimento della ricerca-azione.

L'apprendimento sarà mediato da situazioni-problemi che comportano:

- ricorso alla multimedialità dei linguaggi attraverso le varie discipline;
- valorizzazione delle capacità e delle abilità individuali del bambino e del suo potenziale creativo;
- acquisizione di atteggiamenti mentali aperti (flessibilità, divergenza, autonomia di giudizio, capacità critica, adeguato equilibrio affettivo e sociale, positiva immagine di sé).

6 d PROGETTAZIONE

I docenti organizzano la **progettazione educativa** nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola, fondando la loro azione didattica sull'osservazione e l'analisi dei bisogni emersi.

La progettazione sarà:

- **flessibile**, in grado di partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino e di adeguarsi alle esigenze della classe/sezione;
- **recettiva** delle risorse dell'ambiente, nelle sue diverse componenti e nei suoi vari aspetti;
- **articolata**, prevedendo l'uso delle metodologie del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, il lavoro per gruppi, le attività socializzanti e le diverse strategie che ogni insegnante ritenga opportuno adottare;
- **critica**, con una verifica costante del lavoro per ottimizzare gli interventi educativi, le metodologie e gli strumenti, offrendo ai bambini proposte sempre più mirate e sempre meglio valutate;
- **aperta** a percorsi trasversali e verticali, con nuclei di obiettivi interdisciplinari che permettono la continuità didattica a più livelli e l'avvio di un sistema didattico integrato e comprensivo.

Gli **strumenti** che permettono di tradurre la progettazione in attività ed esperienze sono di vario tipo: materiale didattico - disciplinare, strumentazione audiovisiva, apparecchiature informatiche, attrezzature sportive, attrezzature scientifiche, attività laboratoriali, strumenti e materiale per attività artistiche, espressive, musicali.

7 VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La verifica è un controllo che si effettua sull'intero processo di insegnamento-apprendimento per valutarne la validità in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

VALUTAZIONE FORMATIVA è una verifica intermedia di

- attività svolte;
- risultati raggiunti;
- difficoltà incontrate per orientarne il successivo sviluppo e adeguare le attività di insegnamento/apprendimento in funzione dell'interpretazione dei risultati raggiunti.

Le prove di verifica sono effettuate quando l'insegnante ritiene di aver terminato e consolidato gli argomenti predisposti in ogni singola unità di apprendimento programmata. Pertanto, la loro scadenza è lasciata alla discrezione di ciascuna docente in modo da rispettare la situazione evolutiva della classe sotto il profilo della attività didattica. Tali prove di verifica degli apprendimenti vengono realizzate attraverso i seguenti strumenti:

- interrogazioni orali;
- prove scritte strutturate a domande aperte o chiuse;
- compiti in classe;
- elaborati iconici per i bambini della Scuola dell'Infanzia;
- schede precostituite;
- osservazioni in itinere riportate su griglie.

VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA si attua periodicamente, al termine di ogni quadrimestre. Consente di esprimere un giudizio sugli obiettivi acquisiti, sul percorso compiuto, sulla crescita personale dell'alunno in un determinato periodo di tempo, anche rispetto al programma e ai risultati raggiunti dalla classe.

Consente all'insegnante di trarre le dovute conclusioni in ordine all'andamento della classe e all'efficacia dell'insegnamento/apprendimento relativamente ai fattori che lo condizionano. Di solito prevede la somministrazione di prove di verifica oggettive, la misurazione delle prove e l'attribuzione di un giudizio.

L'elaborazione della valutazione quadrimestrale viene predisposta tenendo conto di alcuni obiettivi formativi generali, verificabili attraverso l'analisi dei comportamenti scolastici:

- inserimento nella classe/sezione;
- rispetto delle regole;
- socializzazione;
- interesse all'attività scolastica: impegno, attenzione, concentrazione, autonomia;
- ritmo di apprendimento;
- atteggiamento partecipativo;
- spirito di iniziativa;
- spirito di collaborazione;
- metodo di studio;
- livello di competenza raggiunto nei vari ambiti disciplinari.

Il momento valutativo si conclude:

- con la comunicazione e illustrazione del giudizio conseguito dal bambino alla sua famiglia in appositi incontri individuali;
- con la comunicazione dell'andamento della classe/sezione nelle assemblee periodiche dei genitori.

La rilevazione dei risultati raggiunti permetterà di evidenziare la situazione dei comportamenti e degli apprendimenti dei singoli alunni e o della classe/sezione; il team docenti formulerà suggerimenti operativi a sostegno e ad orientamento dell'impegno degli alunni.

Tale valutazione, in base al D.M. n° 137/2009, utilizzerà una **misurazione numerica in decimi (voto)** per la Scuola Primaria per quanto concerne le diverse discipline e sarà formulato un giudizio per quanto riguarda la Religione Cattolica e il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, riportato poi nel documento di valutazione quadrimestrale.

Per i bambini del 3° anno della scuola dell'Infanzia viene elaborato il documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il documento è consegnato ai genitori al termine del percorso scolastico.

8 INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

Bisogni educativi speciali

La nostra scuola favorisce una didattica inclusiva volta al successo formativo di tutti gli alunni. Presta una particolare attenzione per gli allievi che presentano Bisogni educativi speciali, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), difficoltà linguistiche e culturali per gli alunni stranieri e difficoltà socio-economiche per altri.

La Nota Ministeriale del 27 dicembre 2012 stabilisce gli strumenti d'intervento per alunni con Bisogni educativi speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. La Circolare Ministeriale n° 8 del 6 marzo 2013 ne specifica le indicazioni operative.

I disturbi specifici dell'apprendimento identificati con l'acronimo DSA sono disturbi neurobiologici che colpiscono la capacità di apprendere dei bambini.

Tra i D.S.A. riconosciuti dalla Legge n. 170/2010 e successivo Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida, ricordiamo la Dislessia, la Discalculia, la Disortografia e la Disgrafia.

La nostra scuola, in base alla normativa vigente, ha predisposto un **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) composto dalla Coordinatrice didattica e da alcune docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

E' stato inoltre realizzato e applicato il "**Protocollo di Buone Prassi**" inerente il riconoscimento precoce delle problematiche, la presa in carico da parte dei docenti e delle famiglie, gli interventi metodologico-didattici individualizzati e personalizzati, l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative da inserire nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Per informazioni, materiale didattico cartaceo o multimediale, appuntamenti, è possibile rivolgersi all'insegnante Referente.

MINORI ADOTTATI

Da qualche anno la scuola, al fine di agevolarne l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico, si impegna ad adottare " *Il protocollo di buone prassi per l'accoglienza dei minori adottati in ambito scolastico*" concordato il 29 maggio 2013 in riferimento al Protocollo tra MIUR e Care del 26 marzo 2013.

Nota protocollare 547 del 21 febbraio 2014

LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI (dicembre 2014)

Finalità educative

- Garantire le condizioni affinché gli alunni con BES possano avere pari opportunità di successo formativo.
- Promuovere la sensibilizzazione e la formazione di docenti sulle problematiche degli alunni BES.
- Promuovere la diagnosi precoce attraverso un'attenta e competente "osservazione clinica" dell' alunno a rischio.
- Promuovere il dialogo scuola-famiglia.

Obiettivi

- Prevenire il disagio e la rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo degli studenti
- Mantenere elevato il livello di motivazione ad apprendere e il livello di autostima
- Favorire le migliori evoluzioni delle competenze
- Fornire strumenti e strategie per apprendere anche attraverso percorsi" alternativi"
- Gestire nel modo migliore le difficoltà
- Favorire la collaborazione, il lavoro di gruppo e l' autonomia
- Sapersi rapportare e collaborare con gli altri in modo corretto
- Sviluppare le potenzialità di tutti gli alunni offrendo nuovi strumenti alternativi a quelli tradizionali

VALUTAZIONE

La valutazione dei lavori prodotti dagli alunni DSA deve tener conto di quanto stabilisce il DPR 122/09 art 10.

9 PARTICOLARI ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGETTUALI E USCITE DIDATTICHE

Le attività didattiche possono essere ampliate, integrate e potenziate da iniziative di arricchimento con lo scopo di valorizzare aspetti specifici della progettazione curricolare.

I **progetti e le uscite didattiche**, proposti anche nelle intersezioni e nelle interclassi ed approvati dal collegio docenti, risultano pienamente inseriti nella progettazione educativa e didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

La scuola si avvale, oltre che delle professionalità interne, anche della collaborazione di esperti esterni, valorizzando le numerose e qualificate risorse presenti sul territorio. Inoltre qualsiasi collaborazione gratuita offerta dai genitori sarà valutata e considerata.

Le uscite didattiche previste dalla progettazione curricolare sono da considerarsi attività educativo – didattiche a tutti gli effetti a cui tutti gli alunni sono tenuti a partecipare.

9 a OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

A tale scopo, i Progetti dei due ordini di scuola convergono, tutti gli anni, in un unico grande progetto che coinvolge tutti gli alunni della scuola.

Nel seguente anno 2017 2018 il Collegio Docenti delibera di coinvolgere tutta la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia per lo sviluppo dei progetti legati al Progetto Educativo d'Istituto annuale, allegato al PTOF e parte integrante. Quest'anno avrà per titolo "**LA VIA DELL'EDUCARE, DELL'EDUCARSI E DEL LASCIARSI EDUCARE**" occasione per approfondire le tematiche legate alla cittadinanza, allo stare insieme, al rispetto, alla solidarietà, al formare oggi il cittadino di domani.

PROGETTI PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 (ANNUALMENTE MODIFICABILI)

Progetti:

Progetto arte e religione: *“ESEMPI E INSEGNAMENTI CHE CI EDUCANO ALLA VITA CRISTIANA” per tutti gli alunni della Scuola Primaria e dell’Infanzia;*

Progetto Cittadinanza e Costituzione: *“OSSERVIAMO, RIFLETTIAMO, ASSAPORIAMO... CI EDUCHIAMO!” per tutti gli alunni della Scuola Primaria e dell’Infanzia;*

Progetto Cittadinanza e Costituzione: *“EDUCHIAMOCI ALLA LEGALITA’” per tutti gli alunni della Scuola Primaria e dell’Infanzia;*

Progetto sicurezza: *“EDUCHIAMOCI A PREVENIRE, RICONOSCERE ED EVITARE I PERICOLI” per tutti gli alunni della Scuola Primaria e dell’Infanzia;*

Progetto Cittadinanza e Costituzione: *“LE BUONE MANIERE” per tutti gli alunni della Scuola Primaria e dell’Infanzia;*

Progetto Recupero e Potenziamento delle abilità di base linguistiche e logico-matematiche *per tutti gli alunni della Scuola Primaria;*

Progetto Continuità: *“IL VALORE DI UN RACCONTO...” per gli alunni del III anno della Scuola dell’Infanzia e classe V Scuola Primaria;*

Progetto Musica: *“EDUCHIAMOCI ALL’ASCOLTO E AL CANTO CORALE!” per i bambini del II e III anno della Scuola dell’Infanzia (rivedere il progetto);*

Progetto: *“EDUCHIAMOCI AL CONCETTO DI NUMERI” per i bambini del III anno della Scuola dell’Infanzia (inizio da ottobre);*

Progetto: *“EDUCHIAMOCI AL CONCETTO DELLE FORME” per i bambini del III anno della Scuola dell’Infanzia (inizio da ottobre);*

Progetto grafico-motorio- pregrafismo: *“DALL’EDUCAZIONE AL GESTO ALLA SCRITTURA” per tutti i bambini dell’Infanzia;*

Progetto fonologico: *“SUONI E PAROLE” per tutti i bambini dell’Infanzia;*

Progetto Inglese: *“LET’S TALK!” per i bambini del II e III anno della Scuola dell’Infanzia.*

Eventi della nostra scuola:

- **Primo giorno di scuola:** *“Educhiamo... le nostre emozioni al suono della campanella!”*
14 settembre 2017 (Primaria).
- **Festa dei nonni:** *“Nonni: saggi e preziosi educatori!”* 2 ottobre 2017
- **Accoglienza:** *“Venite con noi nel nuovo cammino”* 24 ottobre Primaria e 26 ottobre Infanzia.
- **Periodo dell’Avvento:** *“Dio chiama ed educa il suo popolo”* dicembre. (Primaria/Infanzia).
- **Festa del Santo Natale:** *“Natale, tempo per accogliere Dio con noi”* 19 dicembre (Primaria) e 20-21 dicembre (Infanzia).
- **Mercatino di Natale:** *“Educhiamo il nostro cuore alla solidarietà”* 12/13/14 dicembre (Primaria/Infanzia)
- **Festa dei Santi e Beati:** *“I Santi: insegnamenti da ascoltare ed esempi da seguire”* (Primaria/Infanzia) (I Fondatori, Don Bosco, San Giuseppe, San Domenico Savio, San Venerio, San Filippo Neri)
- **Carnevale:** *“Carnevaliamo insieme in allegria!”* 13 febbraio 2018 (Primaria/Infanzia)
- **Cammino di Quaresima/Pasqua:** *“Dalla Pasqua Ebraica alla Pasqua Cristiana”* (Primaria e Infanzia) Momento di preghiera Primaria 26 marzo 2018
- **Passaggio del Testimone:** 11 maggio 2018 (classe quinta e terzo anno scuola Infanzia).
- **Festa di fine anno:** 25-28-29-30 maggio 1 giugno 2018 Primaria.
- **Festa di fine anno:** 24-31 maggio 2018 Infanzia.
- **Giochi di fine anno:** 8 giugno 2018. Primaria
- **Momento di preghiera:** 11 giugno 2018 Primaria

9 b PROPOSTE SIGNIFICATIVE

L’ACCOGLIENZA COME FONDAMENTO DELLA RELAZIONE POSITIVA

“Le diversità di ciascuno sono il segno di una possibile ricchezza per tutti” (Raccomandazioni alla Legge 53/2003).

Ogni alunno è una persona:

- unica, originale, irripetibile;
- differente/diversa da ogni altro;
- dotata di ricchezza da valorizzare.

Perciò è funzione della Scuola

- valorizzare la diversità di ciascun bambino;
- accogliere il mondo dell’alunno.

Il nostro Istituto si propone quindi di favorire **la cultura dell’accoglienza** per cui non ci si limita ad “accogliere” fisicamente gli alunni in alcuni periodi o durante determinate attività, ma diventa una pratica quotidiana che mette in atto strategie fondate sul rispetto e la valorizzazione di tutti.

CONTINUITÀ EDUCATIVA IN:

- **VERTICALE:** tra i diversi ordini di scuola;
- **ORIZZONTALE:** con le famiglie;
- **CIRCOLARE:** tra tutte le docenti che operano nella nostra scuola, basata su uno scambio informativo e sul confronto didattico.

OBIETTIVI CONTINUITÀ EDUCATIVA:

- elaborare comuni progetti di continuità;
- sintonizzare le metodologie, le strategie e le modalità di verifica e valutazione;
- identificare possibili percorsi curricolari e relativi a comuni aree di intervento.

OBIETTIVI RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA:

- favorire la conoscenza tra gli alunni dei due ordini di scuola;
- condurre un'azione unitaria sui processi educativi e didattici.

DIMENSIONE CRISTIANA

La persona trova nella fede in Dio la ragione ultima del suo essere: la scuola coltiva il senso religioso della vita, aiutando gli alunni a scoprire nella Parola di Dio, rivelatrice della salvezza, la risposta agli eterni interrogativi esistenziali e la ragione dell'impegno per la edificazione della comunità degli uomini. L'attenzione a questi aspetti della persona impegna tutta la comunità educante a promuovere:

- i valori della famiglia;
- i valori della comunità umana;
- i valori della cultura e della civiltà;
- i valori della fede.

Alla luce di tali valori, la scuola educa alla collaborazione responsabile nelle istituzioni ecclesiali, sociali e politiche e, sensibile alle situazioni di povertà e di emarginazione, sostiene iniziative umanitarie.

A tal fine la nostra istituzione progetta, in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni, le seguenti attività:

- **INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ** a favore delle adozioni a distanza;
- **NATALE CRISTIANO:** preparazione spirituale all'Avvento e al Santo Natale e scambio di auguri;
- **PASQUA DI RISURREZIONE:** preparazione spirituale alla Quaresima e alla Pasqua e scambio di auguri;
- **MEMORIA DEL CARISMA FONDAZIONALE;**
- **MOMENTI DI FORMAZIONE SPIRITUALE PER LE FAMIGLIE.**

9 c PROPOSTE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Oltre ai progetti curricolari, l'arricchimento dell'offerta formativa si avvale di laboratori facoltativi in orario extrascolastico, realizzati con la partecipazione di agenzie esterne:

LUNEDÌ e GIOVEDÌ dalle ore 16.15 alle ore 20.00

- Laboratorio di Danza – Agenzia Arterabesque

10 PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi e la collaborazione tra famiglia e scuola.

I **genitori** degli allievi vengono ricevuti dalle insegnanti nelle date prefissate dal Collegio dei Docenti e comunicate alle famiglie, per colloqui individuali o assemblee di classe/sezione.

Su richieste, precise e motivate, dei genitori vengono concessi colloqui individuali.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno stesso.

Nel corso dell'anno i genitori incontrano le insegnanti in diverse occasioni:

Negli incontri individuali:

- per comunicazioni;
- per la consegna del documento di valutazione;
- per colloqui urgenti a richiesta sia delle insegnanti che dei genitori.

Nelle assemblee di classe/sezione:

- all'inizio d'anno per la presentazione della programmazione da parte del team;
- a metà del secondo quadrimestre o a fine anno per una valutazione complessiva.

La scansione e la durata di tali incontri vengono definite dal Collegio dei Docenti in attuazione delle norme vigenti.

II/La Rappresentante di Classe/Sezione

È eletto, all'inizio di ogni anno scolastico, dai genitori degli alunni appartenenti alla stessa classe/sezione. Il rappresentante di classe/sezione partecipa ai consigli di interclasse/intersezione portando le proposte emerse dai genitori. I genitori propongono e sostengono iniziative e attività volte a favorire la socializzazione e il senso di appartenenza, quali feste, manifestazioni, uscite didattiche e altro. Si fanno inoltre portavoce di bisogni e problematiche in modo da contribuire in modo propositivo alle scelte della scuola.

10 a ORGANI COLLEGIALI

Strutture di partecipazione nella scuola

Sono attivati, ai sensi della legge 62/2000 art. unico, lettera c comma 4, le seguenti strutture di partecipazione:

- **Consiglio d'Istituto**

È un organismo collegiale che abbraccia i vari gradi di scuola. Tale organismo è unico per l'intero Istituto. Ha durata triennale. È l'organo collegiale a cui compete la responsabilità di approvare e verificare l'attuazione delle attività programmate.

Il Consiglio d'Istituto è composto dai seguenti membri:

- La Responsabile dell'Ente Gestore (membro di diritto);
- La Coordinatrice Didattica (membro di diritto);
- Insegnanti: 6 eletti così distribuiti: 2 scuola infanzia/sez. primavera; 4 scuola primaria;
- Genitori: 6 eletti così distribuiti: 2 scuola infanzia/sez. primavera; 4 scuola primaria;
- Personale non docente: 1 rappresentante.

- **Collegio dei Docenti** è l'organismo formato da tutto il personale docente e dalla Coordinatrice. Il Collegio:
 - ha potere **deliberante in materia di funzionamento didattico** dell'Istituto;
 - **cura e approva la programmazione dell'azione educativa** dell'Istituto;
 - **approva** la programmazione didattica elaborata dai docenti;
 - **formula proposte** alla Coordinatrice Didattica;
 - **valuta periodicamente l'andamento** complessivo dell'azione didattica;
 - **sceglie, programma e delibera** le attività educativo-didattiche annuali;
 - **valuta e provvede** all'adozione dei libri di testo, sentito il Consiglio Interclasse;
 - **adotta e promuove** iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
 - **promuove iniziative** di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
 - **elegge** i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;
 - **esamina**, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;
 - nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti **tiene conto** delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Interclasse/Intersezione.
- **Consiglio d'interclasse/intersezione**, formato da tutte le insegnanti più i rappresentanti, uno per ogni classe.

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione

- **formula proposte al Collegio dei Docenti** in ordine all'azione educativa, didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- **agevola ed estende i rapporti** reciproci tra genitori e docenti;
- **esprime** parere sull'adozione dei libri di testo;
- **esprime** parere sul programma di sperimentazione metodologico - didattica proposta dai Docenti;
- **propone** visite e viaggi di istruzione;
- **esprime parere** sullo svolgimento di attività integrative e di sostegno.

10 b PATTO FORMATIVO

La **scuola** è il luogo deputato alla promozione di competenze culturali, sociali ed esistenziali. La **famiglia**, tuttavia, rimane l'ambiente in cui il processo educativo ha origine, acquista efficacia e trova senso compiuto, avvalendosi del clima di intimità e quotidianità, ideale all'acquisizione di abitudini e modalità di comportamento. Da queste premesse, discende l'obbligo per l'istituzione scolastica di condizioni di una proficua interazione con la famiglia e per quest'ultima, di ricercare una solida alleanza con la scuola. Diviene pertanto indispensabile riconoscere le responsabilità specifiche e i diversi ruoli, affinché ciascun attore del processo educativo si renda disponibile ad una sintesi adeguata ai bisogni individuali. La Scuola sottoscrive con la famiglia il **Patto formativo**, per una consapevole collaborazione scuola – famiglia, secondo DPR n. 235/2007.

La scuola si impegna a:

- **creare** un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle

diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e emarginazione;

- **realizzare** i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- **procedere** alle attività di verifica e valutazione in modo congruo rispetto ai programmi ed ai ritmi di apprendimento;
- **comunicare** con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- **prestare ascolto**, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia si impegna a:

- **instaurare** un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa;
- **conoscere l'offerta formativa** e collaborare alle attività ed alle proposte della scuola;
- **tenersi aggiornata** su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando le comunicazioni scuola – famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- **far rispettare l'orario** di ingresso a scuola e limitando il più possibile le assenze;
- **intervenire, con coscienza e responsabilità**, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero ed il risarcimento del danno;
- **verificare che il bambino** sia protagonista attivo dell'attività didattica e mantenga comportamenti rispettosi e responsabili verso persone, arredi e materiali scolastici propri e altrui;
- **non trovarsi in situazioni di morosità** verso la scuola.

L'alunno si impegna a:

- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità, portando con sé il materiale necessario;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere le proposte formative presentate dalle insegnanti;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le regole della classe;
- rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dalle docenti.

11 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Scuola Sacra Famiglia predispone ogni anno la formazione in servizio per tutto il personale.

Piano di formazione dei Docenti:

- Sviluppo delle competenze informatiche:
 - Power Point – LIM (febbraio-maggio 2016 e periodicamente ogni anno)
- Formazione specifica per discipline di insegnamento
- Tematiche inerenti all'insegnamento della Religione Cattolica
- Formazione e autoformazione per il giusto supporto per gli alunni con BES/DSA/ADHD ...
- Dai traguardi formativi alla progettazione e valutazione per competenze (ottobre/novembre 2017 e gennaio 2018)
- Certificazione delle competenze
- Accoglienza e benessere dei bambini con bisogni speciali

Piano di Formazione per tutto il personale Docenti e non docenti:

- Addetto alle Misure di Prevenzione Incendi e lotta antincendio (settembre 2015)
- Corso di Primo Soccorso (settembre 2016 / settembre 2017)
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (un incontro ogni anno)
- Stress Lavoro Correlato - Alcool e Lavoro.
- HACCP (dicembre 2017)

Inoltre la Scuola promuove ed organizza, per tutto il personale, incontri formativi di carattere religioso per rinnovare e promuovere i valori evangelici da perseguire per una completa formazione cristiana e strettamente legati al Carisma delle Piccole Suore della Sacra Famiglia. (2 incontri ogni anno)

12 PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO DERIVANTE DALLA SEZIONE N. 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/ 2013

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La nostra Scuola, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, come tutte le istituzioni scolastiche, effettua l'autovalutazione mediante l'analisi e la verifica del proprio servizio e la redazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV), contenente gli obiettivi di miglioramento, redatto, in formato elettronico, dal nucleo di autovalutazione.

Il Rapporto di autovalutazione esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il Rapporto consolida l'identità e l'autonomia della scuola, rafforza le relazioni collaborative tra gli operatori e responsabilizza tutta la comunità scolastica nel perseguimento dei migliori risultati. Con esso si intraprende uno strutturato processo di riflessione sul proprio sistema educativo, teso alla sua pianificazione e al suo miglioramento (DPR 80/2013).

Nel Rapporto di Autovalutazione la Scuola analizza il contesto in cui opera, gli esiti dei propri studenti, i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro.

INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, così come scaturito dal Rapporto di Autovalutazione della nostra Scuola, costituisce il punto di partenza sul quale individuare le priorità di intervento.

Le scelte progettuali e i relativi obiettivi formativi sono strettamente legati agli obiettivi di Esito e di Processo individuati nel rapporto di autovalutazione.

Nel piano di miglioramento sono definiti le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo. La priorità individuata si riferisce agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. La scuola si pone la priorità di mantenere e migliorare i livelli di preparazione degli alunni.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Mantenere e migliorare i livelli di preparazione degli alunni	Rendere il livello di preparazione degli alunni sempre più equilibrato attraverso strategie didattiche innovative

Abbiamo scelto come priorità il miglioramento degli esiti scolastici per rendere gli alunni sempre più autonomi e protagonisti attivi del loro percorso formativo.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere incontri del team docente per la progettazione multidisciplinare.• Elaborare prove oggettive d'istituto strutturate per matematica e italiano in tutte le classi.	<p>Riunire mensilmente il team docenti per la progettazione multidisciplinare.</p> <p>Predisporre le prove oggettive per tutte le classi.</p> <p>Somministrare le prove.</p> <p>Correggere e analizzare i risultati.</p> <p>Monitorare gli apprendimenti raggiunti.</p>
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Autoformazione delle docenti sulla didattica innovativa.	<p>Predisporre incontri di formazione del personale docente.</p> <p>Applicare strategie nuove.</p> <p>Utilizzare mezzi e strumenti tecnologici.</p>

Per mantenere e migliorare i livelli di preparazione degli allievi il team docente di classe si riunirà mensilmente per una progettazione pluridisciplinare.

Periodicamente il collegio docenti si incontrerà per la formazione e autoformazione sulle metodologie e strategie indirizzate ad una didattica innovativa.

Tutto è finalizzato a creare un ambiente di apprendimento, per gli alunni, ancor più motivante e coinvolgente.

Per l'anno scolastico in corso 2017/2018 nel mese di febbraio e nel mese di maggio saranno somministrate prove oggettive strutturate per matematica e italiano in tutte le classi al fine di monitorare gli apprendimenti degli alunni.

Gli allievi usufruiranno di strumenti e mezzi, anche tecnologici, per consolidare i propri apprendimenti e nello stesso tempo approfondire, attraverso il potenziamento, conoscenze e abilità.

Il PTOF Triennale è sottoposto annualmente a verifica e ad eventuali modifiche da parte delle insegnanti e per ciò che riguarda i progetti anche dal Consiglio di Interclasse e Intersezione.

La Spezia, 30 ottobre 2017

La Responsabile di Gestione e Coordinatrice
Luisa Zanella

Sono parte integrante del PTOF i seguenti documenti:

- Progetto educativo dell'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia
- Progetto Educativo d'Istituto "LA VIA DELL'EDUCARE, DELL'EDUCARSI E DEL LASCIARSI EDUCARE"
- Curricoli delle discipline
- Programmazione Didattica Annuale delle singole sezioni e classi
- Progetti
- Regolamento
- Orario di lavoro del personale dipendente
- Criteri di valutazione
- Protocollo di buone prassi per alunni BES